



UNHCR
The UN Refugee Agency

COMUNICATO STAMPA

21 luglio 2006

Entro domani in Libano il team d'emergenza dell'UNHCR

Il team d'emergenza dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) alla guida delle operazioni dell'Agenzia per la crisi in Libano ha cominciato ad arrivare a Damasco nella giornata di ieri ed è atteso a Beirut per oggi o domani. Il primo compito del team in Libano consisterà nel sostegno agli operatori dell'UNHCR che si trovano già sul luogo e che stanno effettuando una valutazione preliminare delle necessità delle decine di migliaia di persone sfollate che hanno cercato rifugio nelle valli di montagna fuori Beirut.

Le necessità di queste persone, in particolare quelle che hanno trovato alloggio in edifici pubblici come scuole, diverranno critiche se non riceveranno adeguata assistenza. Decine di migliaia di sfollati hanno trovato rifugio presso parenti o amici, ma questa difficile situazione non può durare a lungo senza un aiuto esterno. Le famiglie ospitanti dovranno quindi essere presto aiutate.

È vitale che vengano istituiti corridoi sicuri affinché gli aiuti umanitari possano raggiungere le persone bisognose, ma l'UNHCR non ha ancora alcuna garanzia su passaggi sicuri verso le regioni montuose. Non appena saranno identificate strade sicure per i trasporti, l'Agenzia è pronta a distribuire diverse tonnellate di aiuti, tra cui materiali per alloggi, provenienti dai depositi d'emergenza dell'UNHCR in Giordania e Siria.

Attualmente l'UNHCR è presente nelle regioni montane della Valle di Aleye, nella regione di Kesrouan e a Sidon, a sud. Secondo gli operatori dell'Agenzia presenti in una delle valli dei monti Shuf, il numero di persone sfollate in arrivo è in costante crescita. La maggior parte dei nuovi arrivati sta trovando alloggio presso parenti e amici. Nella Valle di Aleye si trovano circa 80mila sfollati, dei quali circa 22mila vivono in scuole ormai sovraffollate e con servizi igienici insufficienti. Tra i beni più urgentemente necessari vi sono i materassi e l'UNHCR ha perlustrato i negozi di Beirut e delle regioni montuose per comprarne e distribuirli alle persone che vivono negli edifici pubblici, in attesa che possano giungere sul posto gli aiuti presenti nei depositi della regione. L'UNHCR dispone di considerevoli scorte già pronte nella regione mediorientale. Solo in Giordania e in Siria l'Agenzia dispone di 250mila coperte, 17mila stufe e altri beni di prima necessità. Altri aiuti si trovano in Kuwait e in Iraq.

Ufficio Stampa

Via A. Caroncini 19
00197 Roma

Tel 0039 06 802121
Fax 0039 06 80212325
www.unhcr.it



.../...

Rimane alta la preoccupazione dell'UNHCR per la sicurezza e il benessere dei circa 20mila rifugiati e richiedenti asilo, soprattutto iracheni, presenti in Libano. Coloro che si sono rivolti all'ufficio dell'UNHCR a Beirut per ricevere aiuto sono stati accompagnati in centri pubblici dove hanno ricevuto assistenza.

In Siria, i team mobili dell'UNHCR verranno al più presto dislocati sul campo per monitorare i punti dei possibili flussi di rifugiati in uscita e per incrementare l'attuale attività di monitoraggio del confine. Più di 100mila persone hanno finora varcato il confine con la Siria. Nella maggior parte dei casi si tratta di cittadini siriani che lavoravano in Libano, ma vi sono anche libanesi con legami familiari che non richiedono assistenza. Circa 700 famiglie libanesi, tuttavia, hanno chiesto aiuto e sono attualmente alloggiate in scuole e assistite dalla Mezzaluna Rossa Siriana.

L'UNHCR sta lavorando in stretto contatto con altre agenzie delle Nazioni Unite e con l'Alta Commissione per l'assistenza del governo libanese. Si prevede che i costi iniziali dell'operazione dell'UNHCR saranno superiori ai 18 milioni di dollari. La prossima settimana le Nazioni Unite dovrebbero lanciare un appello congiunto d'emergenza. ■

*Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa -- Laura Boldrini -- 335 5403194
Consulta la sezione 'Notizie' sul sito internet www.unhcr.it*

